



Lettere dal  
**CAMPUS**

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



PAGINA 5

### Sarai più medico o ingegnere?

Al convegno MedTech istituzioni e imprese delineano il profilo dei professionisti del futuro. Due nuovi corsi di laurea in inglese



PAGINA 8

### Estate sicura per gli anziani

I consigli dei geriatri del Policlinico Universitario per affrontare le alte temperature e le ondate di calore



PAGINA 9

### In partenza il digital bootcamp

Due settimane intensive a Cambridge per scoprire i segreti dell'internet of things e dell'intelligenza artificiale



PAGINA 10

### Famiglie, luogo di missione

La festa del 29 maggio con i dipendenti alla presenza del Prelato dell'Opus Dei Mons. Fernando Ocáriz

#### PUNTO DI VISTA



Andrea Rossi  
AD e Direttore  
Generale  
UCBM

### Crescere insieme

**I**l sistema universitario italiano sta attraversando un momento complesso, in bilico tra un'uscita dalla pandemia solo apparente, visto l'andamento dei contagi, e la ripresa delle attività a pieno regime, con il desiderio forte degli studenti di tornare alla normalità, alla vita piena e vera cui la gioventù aspira.

In questo scenario la nostra Università, in linea con la volontà di promuovere una formazione che metta al centro il rapporto docente-discente, sta lavorando per consentire la piena ripresa delle lezioni in presenza a partire da settembre ampliando, al contempo, l'offerta formativa con l'introduzione di due nuovi corsi "di frontiera": Medtech e Biomedical Engineering, nati per intercettare le esigenze di una società in trasformazione e rispondervi attraverso la creazione di nuove professionalità.

Questi risultati, lungi dall'essere casuali, sono piuttosto il frutto del lavoro attento di una comunità in continuo dialogo e scambio con il mondo delle imprese e delle Istituzioni, ma soprattutto di un confronto aperto con i giovani e gli studenti. Senza il loro coinvolgimento, senza il loro contributo attivo non esisterebbe l'università che abbiamo in mente. È nel dialogo con le nuove generazioni, nell'ascolto dei loro desideri, delle loro speranze e, talvolta, anche delle loro paure, che cogliamo indicazioni preziose per analizzare in modo integrato - mettendo a

CONTINUA A PAGINA 2

# Scenari di emergenza globale



**Cibo, energia, cyberwar: mentre la guerra in Ucraina stravolge le logiche della globalizzazione e ridisegna le mappe della sicurezza, le Istituzioni e la ricerca scientifica studiano soluzioni alle necessità presenti e future, in attesa di ristabilire gli equilibri**

PAGINE 2-3-4

## Pet, oltre 1200 esami con il Servizio Sanitario

Indagini in ambito neurologico, ortopedico, endocrinologico e non solo



**G**razie alla collaborazione con la Regione Lazio sono oltre 1200 gli esami di PET-TC in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale disponibili fino alla fine dell'anno al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. La struttura si è dotata della PET-TC di ultima generazione lo scorso febbraio. In tutto saranno disponibili 50 esami in più alla settimana per indagini in ambito neuro-

logico, ortopedico, endocrinologico, nefrologico, cardiologico e senologico. Gli esami PET/TC total body, PET/TC cerebrale (studio qualitativo), PET/TC cerebrale (studio quantitativo) e la visita di medicina nucleare sono prenotabili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16, nella sede di via Álvaro del Portillo 200 al numero 06.22541.3232 e via email a [medicinanucleare@poli-clinicocampus.it](mailto:medicinanucleare@poli-clinicocampus.it).

SEGUE DA PAGINA 1

## Crescere insieme

fattor comune le prospettive di docenti, personale amministrativo e rappresentanti degli studenti – sia le difficoltà sia le opportunità che la vita del Campus pone. È questo scambio aperto, multi-prospettico e integrato che alimenta l'aspirazione di fare di UCMB una realtà capace di traghettare il mondo nel futuro.

Abbiamo attraversato due anni difficili e il contesto attuale non sembra risparmiarci nuove sfide. All'orizzonte si stagliano le complessità dovute all'intreccio di guerre che dilanano il mondo, di una crisi energetica e idrica che ci spinge a una transizione ecologica ormai non più rinviabile, a una pandemia che non arresta la sua morsa. Con quale sguardo affacciarsi a questo futuro? Credo che la nostra forza stia nella capacità di procedere "insieme, per mano" a tutti i livelli, integrando competenze, esperienze, professionalità, capacità. Con questo approccio sono certo che possiamo cogliere al meglio le opportunità offerte dal Pnrr e valorizzare la sinergia tra Università e Fondazione Policlinico, muovendoci in sincrono con la digitalizzazione e l'internazionalizzazione che caratterizzano la società. È "insieme, per mano" con passione e spirito di servizio che realizziamo il nostro sogno di un ateneo radicato in valori profondi, in dialogo con il presente e protagonista del futuro.

# Crisi del grano, agricoltura da ripensare

## Giansanti (Confagricoltura): "Tecnologie e più ricerca"



di Francesco Unali

**I**nflazione, guerra e cambiamento climatico hanno palesato il rischio di una crisi globale dell'agricoltura. Nel mondo la produzione è sovrabbondante, ma le criticità arrivano da prezzi e distribuzione. L'accordo di Istanbul sarà in grado di scongiurare un'emergenza alimentare nei prossimi mesi? Per Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura (nella foto), "stiamo già vivendo una crisi alimentare con il blocco dell'export ucraino, specie nei Paesi più poveri del nord Africa, in Siria e in Libano. La speculazione ha fatto aumentare i prezzi dei cereali. Questo ha portato forte instabilità

in un mercato storicamente rigido, con incertezze e oscillazioni dei prezzi che incidono anche sull'inflazione. Crisi collegate sono quelle dell'approvvigionamento energetico e dei fertilizzanti ottenuti dalla lavorazione del gas. Se questa guerra dovesse continuare rischiamo di avere prezzi alti a livello globale e crisi alimentari locali che possono sfociare in crisi sociali".

Intanto in Europa "Farm To Fork" punta a costruire un'agricoltura sostenibile, ma il nuovo paradigma rischia di essere messo in discussione dalle crisi in atto. "Credo sia necessario ridiscutere le politiche europee sull'agricoltura – pro-

se Giansanti – anche perché il Green Deal europeo nasceva in un momento in cui non erano emersi la crisi ucraina, la pandemia né il cambiamento climatico. Se è vero che l'agricoltura deve essere sempre più integrata nei processi ecologici, dobbiamo pur riflettere sui limiti di 'Farm To Fork' soprattutto per la parte produttiva. Su questo mi auguro, pur restando prioritaria la sostenibilità, che si apra un confronto con la Commissione per ridurre al massimo le distorsioni che incidono per il 25% sulla capacità produttiva dell'agricoltura europea. In questa fase storica, non possiamo permettercelo".

E in Italia? Le preoccupazioni degli agricoltori guardano oggi al caro energia e alla bassa remunerazione. "Dobbiamo aumentare la capacità produttiva, – conclude Giansanti – anche alla luce dei successi

che abbiamo sui mercati internazionali, e questo accadrà se gli imprenditori sapranno innovare. Chiediamo di estendere il contributo 'Agricoltura 4.0'. Gli agricoltori devono disporre delle migliori tecnologie. Oggi con le tecniche Crispr Cas si possono ottenere piante non Ogm molto più resistenti a siccità e malattie, ma non c'è ancora un dibattito europeo sui processi autorizzativi. Tra l'altro in questo campo l'Italia è leader nella ricerca di queste nuove tecniche".



## Siccità, come le piante resistono al cambiamento climatico

Sulla rivista Antioxidants una tesi di laurea sulla risposta del riso alla salinizzazione del suolo

di Beatrice Passarelli

**S**ecundo l'ultimo rapporto ONU sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo, sono 828 milioni le persone che hanno sofferto la fame nel 2021, 150 milioni in più dallo scoppio della pandemia. Ripensare le politiche agro-alimentari e puntare alla sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'intera filiera è necessario per invertire la tendenza. In questa direzione si muove l'Unità di Ricerca di Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Ucbm, impegnata in progetti che spaziano dalla tutela della biodiversità all'agricoltura di precisione, anche per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. La ricerca condotta da Michela Molinari, oggetto della tesi magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera, pubblicata sulla rivista internazionale *Antioxidants*, ha indagato i meccanismi alla base della risposta alla salinizzazione del suolo di varietà di riso italiane caratterizzate da diversa tolleranza o sensibilità. Il fenomeno, tra gli effetti della crisi climatica, consiste nell'accumulo di sali nel terreno. Oltre alla siccità, tra le cause della salinizzazione c'è l'abbassamento del livello delle falde acquifere sotto quello del mare che provoca il richiamo di acqua marina verso l'entroter-



ra compromettendo la crescita delle colture. Nel Nord Italia il problema ha portato questa estate alla risalita del cuneo salino nel delta del Po alla distanza record di oltre 30 chilometri, mettendo a rischio anche risaie rinomate per la produzione di risi IGP.

Per capire la diversa sensibilità al sale delle varietà prese in esame, le piante, sottoposte a stress salino, sono state oggetto di indagini fisiologiche, genetiche e molecolari volte a studiare le alterazioni indotte dalle condizioni di stress sulle radici delle diverse varietà. Secondo la ricerca, la varietà più resistente mette in atto una complessa strategia antiossidante che le conferi-

sce maggiore tolleranza al fenomeno rispetto a quella più sensibile che, al contrario, manifesta subito un'inibizione dello sviluppo dell'apparato radicale. "Abbiamo bisogno di piante più performanti che sappiano rispondere ai cambiamenti climatici – chiosa la prof.ssa Laura De Gara, Presidente del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana – Identificare i tratti che rendono alcune varietà resilienti a situazioni ambientali ostili ci consentirà di proteggere la produttività agricola dalle conseguenze della crisi climatica, trovando anche nuove strategie per salvaguardare gli equilibri dei nostri sistemi agricoli".

# Fonti energetiche, il tesoro dell'Ucraina è l'uranio

## Settimo produttore mondiale di energia nucleare. Parla Marco Ricotti (PoliMi)

di Beatrice Passarelli

Con quindici reattori operativi, l'Ucraina è il settimo produttore mondiale di elettricità nucleare e al primo posto in Europa per riserve minerarie di uranio. Il Paese al centro della guerra è anche ricco di materie prime come litio, titanio, manganese, ferro, mercurio e carbone. Il conflitto partito lo scorso 24 febbraio ha reso tangibile la crisi energetica e dato nuovo slancio al rimodellamento delle politiche statali. Per riflettere sul tema delle fonti energetiche alternative in Italia abbiamo intervistato Marco Enrico Ricotti (nella foto), ordinario di Impianti nucleari al Politecnico di Milano e presidente di Cirten, il Consorzio Interuniversitario per la Ricerca Tecnologica Nucleare.

**Il conflitto ha costretto molti Paesi a diversificare le fonti di approvvigionamento energetico. Sarebbe strategico un ricorso all'energia nucleare?**

L'uso del nucleare è vantaggioso sia dal punto di vista strategico, in quanto consentirebbe di ridurre la dipendenza energetica, ma anche da quello economico. L'Europa ha tutte le competenze,

le conoscenze e la proprietà intellettuale per sviluppare quasi tutta la filiera nucleare. Per essere indipendenti ci manca solo l'uranio naturale, che può essere acquistato da paesi come Canada e Australia.

**Secondo l'ex ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti «Bisogna cominciare a discutere di nucleare pulito». Se la politica italiana si aprisse nuovamente al nucleare, in quanto tempo potremmo realizzare i primi impianti di nuova generazione?**

L'Italia è all'avanguardia nella ricerca sul nucleare di quarta generazione, sui reattori modulari di piccola taglia e nella sperimentazione sulla fusione nucleare. Volendo collaborare con le nazioni, per esempio Francia, Slovenia, Finlandia e Repubblica Ceca, che vorranno estendere la vita delle loro centrali, possiamo farlo da subito. Realisticamente potremmo sviluppare i reattori modulari entro il 2030 e quelli di quarta generazione entro il 2040. Se vogliamo giocare un ruolo da protagonisti, però, servono



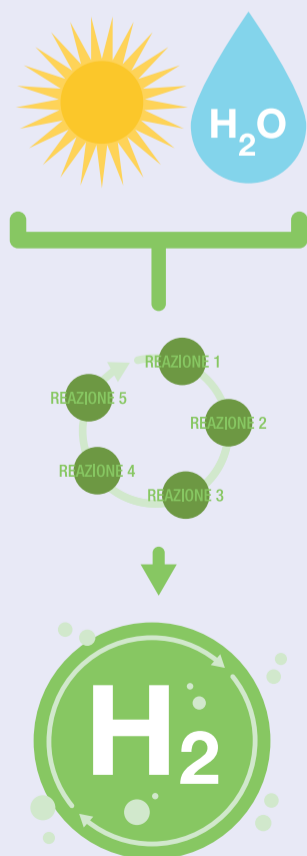
decisioni che vanno prese ora con una visione di lungo termine.

**Il tema è tornato attuale ancor prima del conflitto in Ucraina, quando a inizio 2022 la Commissione Europea ha deciso di inserire il nucleare all'interno della cosiddetta "tassonomia verde". Come si posiziona l'energia nucleare rispetto alle altre soluzioni energetiche emergenti?**

Il nucleare è una fonte di energia pulita e sicura. I 440 reattori oggi funzionanti nel mondo non emettono gas serra, non ci sono quindi motivazioni tecnico-scientifiche per non voler considerare l'energia nucleare come un'alternativa valida per combattere la crisi ambientale. Inoltre, i reattori di quarta generazione possono dare un contributo anche nella produzione, senza emissioni di CO<sub>2</sub>, di altri vettori energetici come l'idrogeno.

## Acqua, sole e CO<sub>2</sub>: dall'idrogeno il combustibile del futuro

Il biometanolo al centro di un progetto di economia circolare di cui Ucbm è partner



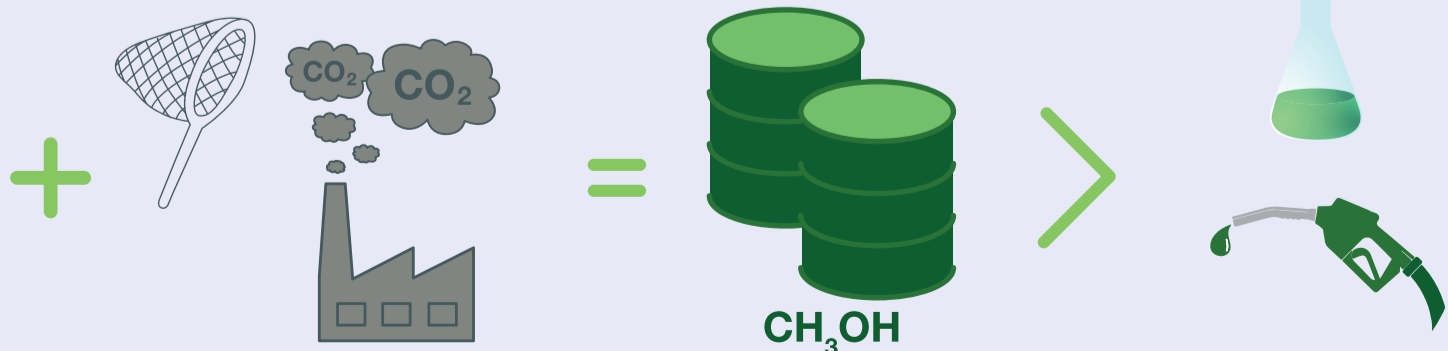
È il primo elemento chimico della tavola periodica e in assoluto il più abbondante dell'universo. Nonostante questo, in natura l'idrogeno (H) si trova solo in combinazione con altri elementi, come nell'acqua (H<sub>2</sub>O). Attualmente viene prodotto a partire da combustibili fossili, in particolare da gas naturale, con conseguente emissione di CO<sub>2</sub>. Per "estrarlo" in maniera sostenibile si cercano soluzioni alternative, che possano rivelarsi preziose per la decarbonizzazione di alcuni settori, primo fra tutti quello dei trasporti.

L'Università Campus Bio-Medico di Roma partecipa a un ambizioso progetto di trasferimento tecnologico per produrre "idrogeno verde" a partire dall'acqua mediante un ciclo termochimico innovativo alimentato direttamente da energia solare. Il metodo di scissione dell'acqua, messo a punto dall'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), si basa su una serie di reazioni ottimizzate dai ricercatori Ucbm per migliorare

la sostenibilità del processo e ottimizzarne i costi.

Il programma di ricerca e sviluppo, coordinato dal prof. Vincenzo Piemonte, presidente del corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile, ha come obiettivo ultimo la realizzazione del primo impianto pilota al mondo mai realizzato per la produzione massiva di idrogeno. Il prodotto ottenuto è destinato poi a essere usato in combinazione con la CO<sub>2</sub> sequestrata dall'atmosfera, per la produzione di biometanolo CH<sub>3</sub>OH che, grazie alla sua versatilità, trova applicazione nell'industria chimica e soprattutto come carburante per veicoli stradali o motori marini. Questo progetto vede coinvolti anche l'Università di Salerno, l'Università di Genova e Cnr Itae (Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia "Nicola Giordano") e potrebbe contribuire a soddisfare la futura domanda di idrogeno e biometanolo in Europa.

B.P.



## Guerra virtuale, raddoppiati gli attacchi informatici in Italia

Necessario elevare il livello di protezione dei sistemi. Obiettivo: raggiungere la sovranità digitale

69%

attacchi alla pubblica  
amministrazione  
nel 2021

623

milioni di euro per la  
sicurezza informatica  
fino al 2024

&gt;50

gruppi attivi  
nella guerra  
cibernetica

**D**DOS, virus, worm, ransomware, phishing: sono i metodi più diffusi per generare un attacco informatico. L'Ucraina è teatro di uno scontro continuo che ha visto crollare, solo in Italia, siti web di ministeri, Polizia di Stato e del CSM. Dal 2020 a oggi gli attacchi sono più che raddoppiati. Decine i gruppi criminali e i collettivi di hacker che si scontrano virtualmente. Secondo la relazione annuale dell'intelligence, nel 2021 il 69% degli attacchi in Italia ha riguardato la pubblica amministrazione, colpendo spesso Asl e ospedali. Diventa prioritario elevare il livello di protezione dei sistemi informatici e raggiungere una piena "sovranità digitale".

### FAKE NEWS

## Osint per tutti

**N**ella storia del conflitto in Ucraina Bucha resterà nella memoria per le esecuzioni a freddo e le violazioni dei diritti umani. Ma questa cittadina a Nord-Ovest di Kiev sarà ricordata anche come l'emblema della disinformazione nell'epoca dei social network. Quei cadaveri mostrati al mondo, per l'informazione russa non erano frutto dei loro stessi massacri. Una propaganda ben architettata che avrebbe funzionato, se il *New York Times* non ne avesse verificato e smascherato la falsità.

Fuori dall'eccezionalità della guerra, il "rischio disinformazione" tocca tutti nel tempo ordinario e chiede alla società intera la costruzione di una nuova cultura per assicurare la coesione sociale, la tenuta di democrazie, imprese e dell'intera società civile. Secondo un'indagine di Eurobarometro, oggi il 30% dei cittadini europei si imbatte quotidianamente in notizie false in rete: la percezione distorta della realtà è un problema già presente.

Su questo tema si sono confrontati il 17 maggio i massimi esperti del settore, ospitati dall'Università Campus Bio-Medico di Roma insieme a Osintalia, associazione nata per diffondere la cultura e la disciplina dell'Open Source Intelligence (Osint), convergendo sulla necessità che le tecniche di Osint siano messe alla portata di tutti. L'Osint sfrutta la mole di dati disponibili online per aiutarci a comprendere, attraverso applicazioni legali e fonti ufficiali gratuite, quali informazioni sono veritiere e quali una manipolazione della realtà.

F.U.

## La sicurezza? Una sfida per il Paese

Rivoluzione digitale, strategie e ruolo delle università



di Roberto Setola\*

**I**l XXI secolo sarà certamente ricordato come quello dell'informatica e dell'informazione. Il rapporto tra loro sta innescando nella vita delle persone di tutto il mondo cambiamenti radicali nelle abitudini e nei comportamenti. Nei prossimi anni si compirà la rivoluzione dettata dalle tecnologie digitali: molti effetti sono presenti già oggi ma in pochi, tra aziende e cittadini, sembrano essersi posti la domanda su quanto i nuovi ambienti informativi abbiano bisogno di essere sicuri e di conseguenza protetti. Parliamo di servizi informatici, software, applicazioni, e-commerce, banche, aziende sanitarie e persino del "metaverso". Nuovi luoghi di scambio e di incontro virtuale che vengono messi a disposizione di tutti e che devono essere sicuri così come pretendiamo siano sicuri i nostri uffici e le strade delle nostre città.

La guerra in Ucraina, anche in questo caso, ha accelerato il dibattito sull'urgenza della protezione dei sistemi informatici e ha portato all'attenzione del grande pubblico una problematica nota agli specialisti della security: solo in Italia mancano almeno 100mila professionisti in grado di proteggere le aziende e i suoi clienti. Il tema della sicurezza dei dati è nell'agenda del governo italiano che negli ultimi tempi ha segnato decisi passi in avanti con la costituzione, un anno fa, della Agenzia per la cybersicurezza nazionale e con il varo, nel maggio scorso, della strategia nazionale per la cybersicurezza per il 2022-2026. Novità che iniziano a mettere ordine in un settore che deve poter ragionare in ottica di difesa del sistema ma anche di contrasto agli attacchi informatici, sempre più diversificati e frequenti.

Questo significa lavorare sui vari elementi dell'ecosistema sicurezza, dalle reti ai software, dalle startup al soste-

gno dei talenti. Un tema che richiama a gran voce la responsabilità e il ruolo dei centri di formazione come le università che oggi sono chiamate a formare i professionisti di domani in grado, in primo luogo, di comprendere le dinamiche e le minacce del mondo cyber per poter gestire, dal punto di vista tecnico come da quello manageriale, le sfide poste dalla cybersecurity.

L'Università Campus Bio-Medico di Roma, che da 14 anni promuove il Master in Homeland Security, è pronta a fare la propria parte promuovendo la formazione di professionisti in grado di gestire gli aspetti di sicurezza nelle sue dimensioni fisica, cyber e organizzativa, nella sua doppia eccezione di safety e security, fornendo quella visione unitaria incentrata sul benessere della persona, del lavoratore e del cittadino.

\* Ordinario di Automatica, direttore del Master in Homeland Security Università Campus Bio-Medico di Roma



INQUADRA IL QR CODE  
E RIVIVI L'EVENTO

## Eugenio Guglielmelli sarà il nuovo Rettore

La nomina del Cda. Si conclude a ottobre il mandato di Raffaele Calabrò



**D**al 1° novembre Eugenio Guglielmelli (a sinistra nella foto), attuale Prorettore alla Ricerca, sarà il nuovo Rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Subentrerà a Raffaele Calabrò (a destra), con cui fino a fine ottobre lavorerà per finalizzare i progetti in corso e avviare nuove iniziative di sviluppo. Classe 1965, originario di Cosenza, Guglielmelli insegna dal 2004 presso la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria e dal 2010 è professore ordinario di Bioingegneria Industriale. Impegnato in attività di ricerca nell'ambito della bioingegneria, della robotica e delle macchine intelligenti, con particolare riferimento al campo delle tecnologie

meccatroniche e robotiche per la riabilitazione e l'assistenza a disabili e anziani, della neuro-robotica, della bionica e della biorobotica, ha una lunga esperienza scientifica nazionale e internazionale, testimoniata da numerosi incarichi e riconoscimenti. Nel 2021 è stato designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca rappresentante nazionale dell'Italia nel Comitato di Programma Horizon Europe - Cluster Health e da aprile 2022 è membro della delegazione italiana del G7 - Science. Da luglio 2021 è il direttore scientifico dell'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, con il quale Ucbm sta consolidando collaborazioni strategiche su temi di comune interesse.

## CANTIERE CUBO Porte aperte

**I**n occasione di Open House Roma, l'evento che da dieci anni apre al pubblico gli edifici di eccellenza della Capitale, l'Università Campus Bio-Medico ha spalancato il 21 maggio le porte del cantiere del CuBo, il nuovo edificio destinato a ospitare aule, spazi di studio e un simulation center. Il CuBo è il primo intervento di un più ampio piano di sviluppo al 2045, il Social Green Masterplan, che vedrà la realizzazione di un parco sperimentale multifunzionale, ovvero un polo dedicato alla salute e alla formazione immerso nel verde, in cui la cura della persona, l'ecosistema ambientale e la socialità saranno in costante osmosi.

### NUOVI CORSI/ **MEDTECH**

## Ecco il medico del futuro



di Francesca Zinghini

**C**resce l'offerta formativa e risponde direttamente alle esigenze del mondo del lavoro. È stato accreditato il nuovo corso di Laurea magistrale in Medicine and Surgery 'MedTech' per formare il medico del futuro, un professionista altamente qualificato con un solido background di scienze e forti competenze nelle tecnologie biomediche applicate. "Oggi la vita quotidiana del medico è arricchita dalla tecnologia. Con il nostro percorso vogliamo integrare competenze cliniche e ingegneristiche perché crediamo che questo possa fare la differenza. Il medico che conosce bene i suoi strumenti è sicuramente in grado di offrire una migliore diagnosi ai propri pazienti" afferma il prof. Giovanni Di Pino, presidente del nuovo corso di laurea magistrale.

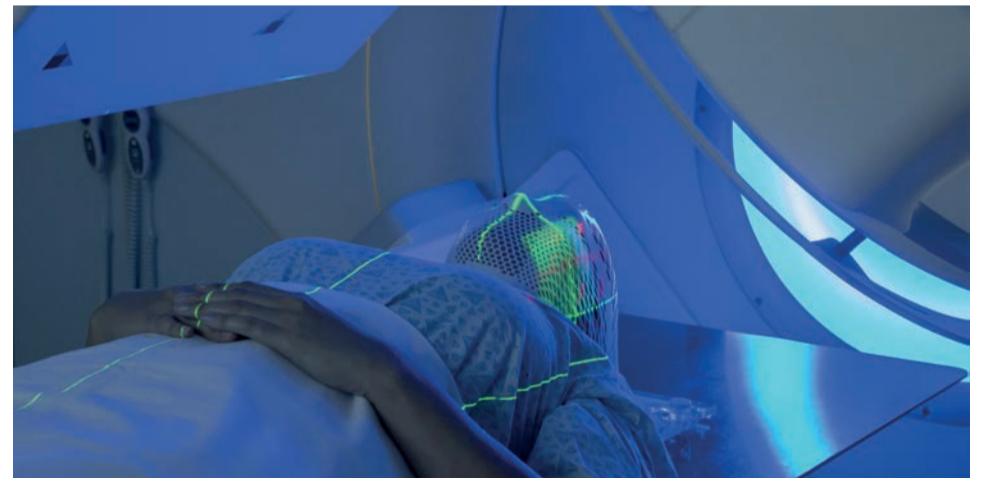
'MedTech' è un percorso di sei anni, interamente in lingua inglese, progettato per far acquisire conoscenze su un'ampia gamma di tecnologie mediche e campi tecnici, quali ad esempio: l'intelligenza artificiale, l'ingegneria dei tessuti,

le nanotecnologie, l'elettronica, la robotica biomedica e chirurgica, ma anche la realtà virtuale e aumentata, l'imaging e i big data. Alcune classi sono condivise con gli studenti della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria per incoraggiare l'approccio integrato tra le due Facoltà e permettere agli studenti laureati in MedTech di conseguire anche la laurea triennale in Ingegneria Biomedica con 30 crediti aggiuntivi. D'altronde il settore MedTech, malgrado il contesto di contrazione economica, rimane in forte espansione e in rapida trasformazione.

Proprio su queste immense potenzialità, con il patrocinio di Unindustria, Ucbm si è confrontata il 13 luglio con le imprese sulle caratteristiche del professionista di questo settore strategico per il sistema Europa. "L'innovazione degli strumenti del medico e la sua formazione tecnologica hanno tardato ad affermarsi ma adesso i medici non possono più delegare la conoscenza di queste nozioni fondamentali - ha spiegato Di Pino - I medici di domani hanno il vantaggio e la possibilità di formarsi integralmente fin dai primi anni di studio".

### NUOVI CORSI/ **BIOMEDICAL ENGINEERING**

## L'ingegnere è "in inglese"



**L'**integrazione tra l'ingegneria e la medicina è sempre più presente e concreta e sta disegnando chiare traiettorie nella costruzione delle cure del futuro, sempre più personalizzate e affiancate dalla tecnologia. Per questo a settembre l'Università Campus Bio-Medico di Roma lancia il nuovo corso di laurea in Biomedical Engineering per formare nuove figure professionali in grado di operare in diversi ambiti dell'ingegneria biomedica in rapida evoluzione. "Prepariamo professionisti per migliorare la qualità, l'efficacia delle cure e dell'assistenza sanitaria applicando i principi e le tecniche dell'ingegneria combinati con le scienze mediche di base" spiega il prof. Emiliano Schena, presidente del nuovo corso di laurea della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria.

Un percorso della durata tre anni, interamente erogato in lingua inglese e progettato in sinergia con la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo. Al centro dell'offerta formativa i fondamenti dell'ingegneria affiancati da solide basi di matemati-

ca e fisica, ma anche da conoscenze mediche di base. Tutti gli insegnamenti forniscono specifiche competenze di ingegneria biomedica finalizzate a conoscere gli strumenti per il rilevamento e l'analisi di dati fisiologici e per lo sviluppo di dispositivi medici. Affinché sia incoraggiata una contaminazione effettiva tra le due Facoltà, molti degli insegnamenti sono impartiti insieme agli studenti di Medicina.

Con l'obiettivo, quindi, di trasmettere i principi e le tecnologie dell'ingegneria per descrivere, comprendere e risolvere problemi nel campo della medicina, "questa laurea apre le porte a una molteplicità di ruoli nel settore biomedico: come progettista di dispositivi medici e sistemi diagnostici, come ingegnere clinico presso aziende e ospedali, con particolare attenzione all'analisi dei rischi e alle procedure di valutazione della sicurezza dei dispositivi medici, come responsabile del rispetto della normativa nel campo della regolamentazione e gestione della qualità dei dispositivi medici" conclude Schena.

F.Z.

# Territorio, verso l'assistenza globale

Cresce la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità



di Martina D'Onofrio

Che cosa succede ai casi 'acuti' dopo essere stati trattati in ospedale, a partire dalla dimissione? Come il nostro sistema territoriale gestisce la presa in carico dei pazienti 'cronici'? Un tema reso quanto mai urgente ed evidente anche dalle conseguenze della pandemia sul nostro sistema sanitario e che è stato al centro della riflessione promossa il 4 giugno da Ucbm sul ruolo degli infermieri nella sanità del futuro. Un'occasione utile per ribadire l'idea di una visione globale dell'assistenza, non solo legata alla fase acuta della malattia e quindi all'assetto ospedaliero, ma anche a tutto ciò che riguarda la prevenzione, la cura e la riabilitazione in ambito territoriale. Spazio in cui la figura dell'infermiere riveste e deve occupare un ruolo sempre più centrale. "Ritengo che ci sia adesso il livello culturale adatto per dare una svolta al sistema, che deve rispondere non alla medicina del territorio ma alla salute del territorio", ha detto il Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma, Maurizio Zega (nella foto). Il riferimento è quindi all'anticipazione delle problematiche di salute e non solo alla loro risoluzione, con evidenti ricadute anche sulla spesa sanitaria, in cui entra in gioco "la proattività come uno dei capisaldi della professione infermieristica". Lo sguardo va ai Paesi del Nord Europa che stanno organizzando la

risposta sanitaria in funzione del valore, inteso non come numero delle prestazioni erogate ma come valutazione del reintegro sociale e lavorativo del paziente. "Fino a quando non realizzeremo la continuità assistenziale, seguendo i pazienti nella dimensione di salute che ritrovano dopo il superamento della fase acuta della patologia, continueremo a pagare costi eccessivamente alti", prosegue Zega spiegando che l'infermiere può ricoprire un ruolo significativo, ad esempio sapendo riconoscere una condizione di acuzie o di imminente pericolo di vita per segnalare ai medici di medicina generale. Si tratta quindi di offrire al cittadino una risposta sanitaria articolata anche grazie al riconoscimento delle competenze dei professionisti. Non tutti gli infermieri hanno infatti lo stesso percorso universitario e le stesse conoscenze ma ci sono figure che hanno stratificato la propria formazione, pur in assenza di riconoscimenti contrattuali. Tra questi, l'infermiere di famiglia e di comunità – dimensione specialistica dell'infermiere distrettuale – è figura chiave anche nel PNRR che traccia indicazioni chiare sulla risposta sanitaria territoriale. In questo senso "la formazione universitaria è fondamentale per sviluppare ed evolvere questa figura, con la produzione scientifica come punto chiave di questa svolta", conclude Zega.



## CURE PRIMARIE Al via il Master

Un percorso di alta formazione progettato per rispondere ai bisogni di salute della popolazione in ambito territoriale e comunitario. È il master di I livello in infermieristica nelle cure primarie, il nuovo percorso proposto da Ucbm Academy per formare la figura professionale dell'infermiere di famiglia e di comunità che favorisce proprio l'integrazione sanitaria e sociale dei servizi. In che modo? Con attività trasversali di promozione ed educazione alla salute, integrando le competenze tra i professionisti sanitari e sociali attivando tutte le possibili risorse coinvolte sul territorio. Oppure in ambito domiciliare, sapendo valutare i bisogni del paziente e della famiglia in ottica sia di prevenzione sia di cura. È inoltre colui che tiene le fila dell'assistenza ambulatoriale, punto di incontro in cui gli utenti possono recarsi per ricevere informazioni e prestazioni sanitarie che riguardano la prevenzione. In questa direzione, l'itinerario formativo - strutturato in 18 mesi - favorisce l'acquisizione di competenze cliniche, educative, organizzative, relazionali, legislative, etiche e deontologiche. Si rivolge ai laureati in Infermieristica che, grazie al master, potranno cogliere opportunità professionali nel settore dell'assistenza domiciliare, dei servizi sanitari di prossimità, degli ospedali di comunità e dell'infermieristica di famiglia. Sono previste agevolazioni per coloro che abbiano già frequentato corsi di formazione in Ucbm.

**SCADENZA ISCRIZIONI: 12.09.2022**

**DATA INIZIO: 03.10.2022**

**DURATA: 18 mesi**

**MODALITÀ: part-time**



INQUADRA IL QR CODE  
E SCOPRI DI PIÙ

## NOMINE, PREMI E RICONOSCIMENTI

Andrea Palermo, specialista in Endocrinologia e Diabetologia della Fondazione Policlinico Universitario, è stato definito una stella nascente nell'ambito della Medicina Clinica dalla rivista internazionale *Journal of Clinical Medicine* che lo ha nominato "Best Young Investigator 2021".

Specialiste in endocrinologia nella Fondazione Policlinico Universitario, Gaia Tabacco e Nadiu Anda sono state **nominate membri dell'Academy Ects**, il cui obiettivo è rafforzare il futuro della ricerca muscolo-scheletrica creando una rete tra i migliori scienziati e ricercatori.

Gaetano Cupo, oculista della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, è stato insignito del titolo di **Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana** per i servizi prestati alla cittadinanza in venti anni di attività della professione medica.

Giuseppe Perrone, Anna Crescenzi, Silvia Manfrini e Nicola Napoli sono stati **nominati direttori delle Unità** di Anatomia patologica (Uoc), Patologia degli organi endocrini e neuromuscolare (Uosd), Endocrinologia e diabetologia (Uoc), Patologie osteometaboliche e della tiroide (Uoc).

**Da luglio sono attive le nuove Uos** di Chirurgia laparoscopica e mini-invasiva (resp. Damiano Caputo), Disturbi funzionali intestinali e microbiota (resp. Michele Guarino), Chirurgia dei sarcomi dei tessuti molli (resp. Sergio Valeri), DH Oncologico (resp. Bruno Vincenzi).

# Epatite C, nel futuro c'è l'eliminazione del virus

Secondo le previsioni dell'Oms il traguardo potrebbe essere raggiunto nel 2030



di Irene De Marzo

Sono appena due le malattie eradiccate nella storia umana, e l'epatite C potrebbe entrare a far parte di questo ristretto club nel 2030, secondo l'obiettivo posto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il 28 luglio è la giornata mondiale dell'epatite, voluta dall'Oms nell'anniversario della nascita di Baruch Blumberg, il biochimico statunitense premio Nobel per la scoperta, nel 1967, del virus dell'epatite B e che sviluppò il primo vaccino. Sarà l'occasione per ricordare

il fenomeno delle epatiti, malattie virali che colpiscono ogni anno nel mondo circa 325 milioni di persone, la maggior parte delle quali ignora di essersi ammalata. In particolare l'epatite C rappresenta un nemico insidioso perché, come altre forme di epatite, può cronicizzare ed evolvere in maniera problematica, come accade in oltre il 70% dei casi.

“Si parla di cronicizzazione quando dall'insorgere dell'epatite, l'ipertransaminasemia, ossia la presenza di transaminasi alte, persiste per più di sei mesi – spiega

Antonio Picardi, professore associato di Medicina interna Ucbm e responsabile della Uoc di Medicina clinica ed epatologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico – L'epatite cronica può avere un'evoluzione molto variabile che dipende sia dal virus sia dall'ospite, ma nel tempo può evolvere in cirrosi o epatocarcinoma, ossia il tumore maligno del fegato”.

Per questo è necessario conoscere le modalità di trasmissione di questa patologia per fare prevenzione. “Il virus dell'epatite C – continua Picardi – si trasmette per via parenterale, cioè quando un oggetto che è stato a contatto con sangue infetto punge o taglia un soggetto non contagiato. Oggetti come bisturi, piercing, aghi per tatuaggi o utilizzati per l'assunzione di droghe possono quindi essere potenziali vettori”.

Proprio per questo negli Stati Uniti si è svolto uno screening sulla popolazione dei Baby Boomers, che sono stati maggiormente esposti a rischi di questo genere. In Italia, invece, si procede ancora a rilento. “Il genoma del virus C – prosegue Picardi – è costituito da RNA, una molecola piuttosto instabile, per cui il virus rimane nell'organismo finché può replicarsi. Oggi abbiamo a disposizione farmaci facilmente accessibili in grado di bloccare la replicazione virale con successo in oltre il 95% dei casi, per cui entro poche settimane gli epatociti infetti sono eliminati e il virus scompare, rendendo così possibile la guarigione”.

Se le previsioni dell'Oms saranno rispettate, il traguardo dell'eradicazione potrebbe essere tagliato proprio a quarantuno anni dall'identificazione del virus C isolato per la prima volta nel 1989. “Il raggiungimento dell'obiettivo però – avverte Picardi – è subordinato alla capacità di identificare quelle persone non consapevoli dell'infezione. Una sfida complicata dal fatto che la malattia spesso non dà segnali della sua presenza”.

## Fegato, successo per “Run for liver”

Consulti medici gratuiti e una passeggiata nella Riserva

Sport, prevenzione e salute sono stati al centro dell'appuntamento del 17 giugno con la quarta edizione di Run for Liver, la corsa organizzata dall'Unità di Epatologia della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulle malattie del fegato, l'evento ha visto la partecipazione di numerosi esperti nel convegno “La sindrome metabolica e il fegato gras-

so fra farmaci dieta, motivazione e movimento: come migliorarsi”. Inoltre, per invogliare i cittadini a intraprendere una vita dinamica, fondamentale nella prevenzione di numerose patologie, si sono tenute una passeggiata veloce e una corsa alla scoperta dell'aspetto naturalistico e archeologico della Riserva naturale di Decima Malafede. Per concludere la giornata, ai partecipanti sono stati offerti consulti medici gratuiti.



## EPILESSIA

### Il Policlinico è accreditato Lice

Professionalità ed elevati standard qualitativi al servizio delle persone affette da epilessia: è quanto offre la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, come recentemente riconosciuto anche dalla LICE, la Lega Italiana contro l'Epilessia. La più importante società scientifica del settore ha, infatti, indicato il Policlinico come uno dei primi centri nel Lazio ad aver

raggiunto il più elevato grado di accreditamento per la cura delle persone adulte che soffrono di epilessia. Un elemento di garanzia in più per i pazienti, ma anche un riconoscimento per l'impegno profuso da anni a favore di persone che soffrono di una patologia che, nonostante sia una delle più diffuse malattie neurologiche, è ancora oggi circondata da un profondo stigma sociale.

## SERVIZI

### Nuovo ufficio postale nella hall

Dal 20 aprile scorso è aperto l'ufficio postale all'interno del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico in grado di offrire tutti i servizi di Poste Italiane. L'iniziativa rappresenta un valore aggiunto non solo per i dipendenti e gli studenti, ma anche per il territorio, a conferma del ruolo di riferimento assunto dalla struttura non solo in campo sanitario e didattico, ma come polo

multiservizi. Questa “unione tra due eccellenze”, come definita nel corso dell'inaugurazione dalla Presidente di Poste Italiane, Maria Bianca Farina, è stata resa possibile dalla vicinanza delle due vision, entrambe fondate sulla “centralità della persona e l'attenzione al territorio”, come spiegato anche dal Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Carlo Tosti.

# Estate sicura e sana per gli anziani

## Attenzione ad alimentazione, viaggi e distanziamento



di Livio Cortese \*

La vacanza è un periodo da concedersi a tutte le età, anche in quella più avanzata. Parlare oggi di persona anziana significa passare dal soggetto in buona forma, che può spostarsi facilmente per un periodo di villeggiatura, fino a persone con più patologie che necessitano dell'assistenza costante di un caregiver.

L'estate e le vacanze sono l'occasione per recuperare occasioni di socializzazione e uno dei principali periodi dell'anno per il benessere delle persone anziane. Molte di loro hanno avuto il Co-

vid o sono stati vaccinati, ma per tutti resta valido il suggerimento di continuare a proteggersi e a rispettare le regole di distanziamento nei luoghi affollati o in abitazioni con molte persone. Il caldo può rendere più difficoltoso l'uso della mascherina, ma le più frequenti interazioni con i familiari rendono ancora più importante non abbassare la guardia.

Sulla scelta delle mete di vacanza, nell'eterno dubbio tra mare e montagna, la scelta va ponderata in base ai desideri ma anche alla condizione fisica e allo stato di salute del "villeggiante". Il sole e il clima mite favoriscono la "dose

estiva" di vitamina D, in entrambi i casi passeggiate o nuoto garantiscono utile movimento, ma bisogna star sempre attenti all'esposizione solare nelle ore calde e al rischio di disidratazione. Per quanto concerne la montagna in particolare, ricordiamo che elevate altitudini potrebbero essere mal tollerate da chi ha problemi cardiaci o respiratori. Resta quindi valido il consiglio di un'adeguata idratazione, in qualsiasi località di vacanza, come in città del resto: le persone più anziane, infatti, tendono a non avvertire lo stimolo della sete e la mancanza di acqua nell'organismo non produce immediatamente apprezzabili segnali di criticità.

Anche l'alimentazione è un fattore essenziale per garantire il benessere durante l'estate. La frutta di stagione è particolarmente ricca in sali minerali, vitamine e zuccheri e, in assenza di patologie specifiche come il diabete, può essere un integratore naturale. I pasti possono essere leggeri e frequenti. Per quanto riguarda altri fattori di rischio, non vanno dimenticati i viaggi che, se troppo lunghi, possono portare a prolungata immobilità con rischio di trombosi venosa profonda. Chi già è a conoscenza di correre tali rischi può utilizzare calze elastiche, programmare le pause o muovere frequentemente gli arti inferiori durante le lunghe tratte. Importante in questo senso il mezzo di trasporto scelto, fondamentale per gestire la durata del viaggio e adeguare le percorrenze alle esigenze di salute della persona.

\* Geriatra Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

## Mani pulite!

### Un gesto semplice per te e per gli altri



Matilde Gioli, che interpreta la dottoressa Giulia Giordano in "DOC - Nelle tue mani", ricorda l'importanza di una corretta igiene delle mani per prevenire le infezioni soprattutto in ambito assistenziale. Il suo messaggio si unisce a quello di tutti i medici e operatori sanitari della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, tra i set della seguitissima serie tv prodotta da Lux Vide.



GUARDA  
IL MESSAGGIO  
DI MATILDE GIOLI

## Infezioni, la pandemia silenziosa

### In Europa ogni anno circa 4 milioni di casi

C'è una pandemia silenziosa e subdola che si combatte ogni giorno negli ospedali: è quella dovuta alle infezioni correlate all'assistenza (Ica). Le più frequenti sono, secondo uno studio dell'Ecdc, polmoniti, infezioni del sito chirurgico, delle vie urinarie e batteriemie da catetere venoso centrale. Si stima che ogni anno si verifichino circa 4 milioni di casi e 37mila decessi in Europa e l'Italia, con 2600 decessi accertati, è tra i Paesi più aggrediti da questo fenomeno, in sensibile crescita negli ultimi anni. Secondo uno studio dell'Oms sulla resistenza agli antibiotici, le persone che contraggono un'infezione da *Staphylococcus aureus* meticillino-resistente (Mrsa) hanno il 64% in più di probabilità di morire rispetto a chi non ne è affetto. Il loro forte impatto clinico, economico e organizzativo, è stato

al centro del convegno "Infezioni correlate all'assistenza: un'emergenza dopo la pandemia" promosso l'8 aprile dalla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico insieme all'Istituto Superiore di Studi Sanitari "Giuseppe Cannarella", con il sostegno del mensile *Panorama della Sanità*. A introdurre gli interventi sono stati Mariapia Garavaglia, presidente dell'Istituto, e Lorenzo Sommella, direttore sanitario della Fondazione Policlinico. Quest'ultimo ha ricordato quanto sia fondamentale l'impegno da parte di tutti gli stakeholder e dei pazienti stessi per contrastare la diffusione delle Ica. Al convegno hanno preso parte anche Benedetta Allegranzi, dell'Oms, Silvio Brusaferrò, presidente Iss e i direttori generali del Ministero della Salute Gianni Rezza e Giuseppe Ippolito.

37  
mila

decessi in UE

2600

decessi in Italia



Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 205/98 del 12/05/1998  
ISSN 2612-5137

PROPRIETARIA ED EDITRICE  
Università Campus Bio-Medico di Roma

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Unali

COORDINAMENTO EDITORIALE  
Paola Raschielli

REDAZIONE  
Elisa Bertoli, Irene De Marzo, Martina D'Onofrio,  
Laura La Rocca, Beatrice Passarelli,  
Francesca Zinghini

HANNO COLLABORATO  
Livio Cortese, Roberto Setola, Francesco Mastrostefano

GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Lucia Fontana

FOTOGRAFIE  
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm,

Via Álvaro del Portillo, 21 00128 Roma  
Tel. 06.22541.1 - comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di luglio 2022  
Tiber Officine Grafiche  
Via della Volta, 179 - Brescia



## OCCUPAZIONE

## Ucbm nella top ten Almalaurea



Con una percentuale pari al 94,3%, l'Università Campus Bio-Medico di Roma si è classificata tra i dieci migliori atenei italiani per tasso di occupazione dei suoi laureati a cinque anni dalla laurea.

Il dato, sesto posto in assoluto, emerge dall'ultimo rapporto di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati italiani, da cui risulta chiaro che a fare la differenza oggi sono la scelta dell'Ateneo e del corso di laurea.

I favoriti, quindi, restano medici, ingegneri, farmacisti e informatici, ma la situazione mostra segnali di ripresa in diversi settori: dopo la battuta d'arresto dovuta al Covid, infatti, l'anno scorso il tasso di occupazione generale non solo è tornato ai livelli pre-pandemici, ma è addirittura migliorato.

## FOUNDATION

## Siglato accordo con Aboca

Indagare la conoscenza delle sostanze naturali complesse, studiare la clinica dei dispositivi medici a base di sostanze, favorire la ricerca scientifica e clinica e promuovere l'utilizzo innovativo delle sostanze vegetali in campo terapeutico per la cura e il benessere dei pazienti. È la sintesi dell'accordo quadro siglato il 4 maggio dal prof. Paolo Arullani, presidente onorario dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e presidente di Biomedical University Foundation, e il dott. Massimo Mercati, amministratore delegato di Aboca, azienda italiana leader nel settore degli integratori alimentari e dei dispositivi medici a base di erbe.

## Bootcamp, le aziende sfidano i talenti

Casalegno (Enav): "Cogliamo le potenzialità dei giovani"

di Irene De Marzo

Più di una tradizionale Summer School, il "Digital Twin Bootcamp 2022" è un'esperienza intensiva di tre settimane dedicata alla scoperta del funzionamento dell'internet of things e dei principali metodi e strumenti dell'intelligenza artificiale. Giunto alla quarta edizione, in partenza il 22 agosto, sarà incentrato sulle repliche digitali di oggetti o processi che, utilizzando dati in tempo reale e algoritmi, permettono di studiare problemi di performance e generare possibili soluzioni da implementare poi nella realtà. Il successo riscosso tra studenti e aziende nasce da una visione pratica dell'apprendimento: i partecipanti, infatti, oltre che nei laboratori e nella settimana dedicata all'hackathon, possono sperimentare quanto appreso in aula attraverso lavori di gruppo basati su casi reali forniti dalle aziende italiane e multinazionali partecipanti.

"Durante il bootcamp – spiega Stefano Casalegno (nella foto), Chief Innovation & Sustainability Officer di Enav e membro dell'advisory board del bootcamp sin dalla prima edizione del percorso formativo – le imprese si presentano e lanciano agli studenti una challenge su tematiche aziendali, dando concretezza immediata alle lezioni teoriche e alle spiegazioni su metodologie e tecnologie". In questo senso, sottolinea Casalegno, "il bootcamp crea un ponte tra il mondo accademico e quello industriale:



permette ai partecipanti di farsi un'idea di cosa è oggi richiesto dal mondo del lavoro e alle aziende di comprendere le figure professionali emergenti dall'Università e come meglio inserirle per coglierne le potenzialità".

Un altro punto di contatto tra i due ambiti è rappresentato dalla presenza di tutor aziendali, da cui i partecipanti possono acquisire ulteriori competenze. Il bootcamp, infatti, punta a costruire una vera e propria comunità di apprendimento, favorito in questo anche dalla presenza di partecipanti con background diversificati, che spaziano

da studenti di varie facoltà a giovani professionisti.

Proprio l'approccio multidisciplinare e il lavoro in team sono tra gli elementi più apprezzati, come spiega anche Casalegno: "Il format porta i giovani fuori dalla propria 'comfort zone' e li spinge a mettersi in gioco in un ambiente nuovo, dove trovano nel gruppo la forza e la creatività per risolvere le sfide e i casi concreti posti dalle aziende. D'altronde c'è un grande bisogno di creatività digitale. Puntare sui giovani che hanno voglia di ascoltare, di apprendere e di mettersi in gioco è una delle strategie in cui aziende come Enav credono fortemente", conclude Casalegno.

## L'intelligenza artificiale ridisegnerà le città?

La transizione digitale svela opportunità inedite per le relazioni umane

di Francesco Unali

L'intelligenza artificiale sta ridisegnando anche le nostre città? D'ora in poi abiteremo solo uno spazio fisico? Quali saranno i luoghi delle nostre relazioni? Se lo sono chiesti scienziati, manager e studiosi nel corso del panel "Le città alla prova dell'Intelligenza Artificiale: abitare la complessità" all'interno di Ethos, festival dell'etica pubblica tenutosi all'Auditorium Parco della Musica dal 6 all'8 maggio, moderato dalla professoressa Marta Bertolaso, docente di Filosofia della Scienza presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. L'Intelligenza Artificiale può essere "ristretta", per aiutare l'impresa, e "gene-

rale" per ricreare, in prospettiva, esseri senzienti. Siamo ancora lontani da umanoidi o da software dotati di coscienza, ma robot collaborativi e sistemi intelligenti sono già presenti in gran parte della nostra vita quotidiana. In tale prospettiva, la macchina non risulta essere, di per sé, una minaccia per l'uomo e la sua esistenza; anzi, potrebbe aiutarci a capire di più noi stessi.

"Ci preoccupiamo tanto del confronto con le macchine ma non sfruttiamo la transizione tecnologica in atto per guardarci meglio dentro" sottolinea Bertolaso. Forse, tenta di rispondere, "perché siamo figli di una cultura cartesiana che vuole che il meglio dell'uomo risieda nella sua capacità computazionale,

nella sua efficienza. Cosa rimarrebbe di noi se una macchina ci togliesse questo compito?".

Al giorno d'oggi, dopo la pandemia, la trasformazione digitale sta aprendo scenari inediti nelle relazioni di lavoro e di vita. Lo sviluppo dello "smart working" sta imponendo un ripensamento nelle organizzazioni, nei concetti di luogo e spazio, e quindi di città.

Una prospettiva che apre al recupero della dimensione relazionale umana più autentica e alla ricerca di senso, per rifondare la città in funzione di nuove occasioni di presenza e socialità. Ecco perché l'intelligenza artificiale potrebbe rivelarsi un aiuto importante in questo percorso.

## “La famiglia è speranza e missione”

### Monsignor Ocariz alla festa dedicata a tutti i dipendenti



di Paola Raschielli

“La famiglia è luogo di speranza. In essa, pur con le sue imperfezioni e i suoi limiti, si rende presente Gesù stesso, che desidera abitare in noi e nelle nostre case, nel nostro lavoro quotidiano”. Sono le parole pronunciate dal Prelato dell’Opus Dei, mons. Fernando Ocariz, durante la Santa Messa celebrata all’interno della Festa delle Famiglie dedicata ai dipendenti dell’Università e della Fondazione Policlinico. Una presenza significativa, proprio nell’anno “Famiglia Amoris Laetitia” indetto da Papa Francesco e che si è da poco concluso, per l’Ateneo che fonda le proprie radici valoriali negli insegnamenti di san Josemaría Escrivá, fondatore dell’Opus Dei. “La famiglia è occasione continua di missione. [...] Oltre a occuparsi del proprio futuro e della propria crescita armoniosa, può colla-

borare e aiutare altre famiglie”, ha continuato il Prelato.

Un invito alla condivisione e all’amicizia che è lo spirito che ha animato l’evento organizzato lo scorso 29 maggio. Un’occasione d’incontro per il personale per ritrovare la spensieratezza dopo i difficili anni di pandemia e isolamento sociale. Tante le attività soprattutto per i più piccoli che con la loro vivacità hanno contribuito alla riuscita della giornata: passeggiate sui pony, ammaliati spettacoli di magia, bolle di sapone, scivoli gonfiabili di ogni tipo, un angolo dedicato al disegno e alla pittura di animali di polistirolo a dimensione di bambino. Momenti di gioco anche per i più grandi con l’amato calcio balilla umano, sfide a ping-pong e biliardino. Grande partecipazione al quiz con le famiglie impegnate in un’acanita competizione a suon di telecomando per aggiudicarsi il maggior

numero di punti nel minor tempo possibile. Per i più coraggiosi che hanno sfidato il caldo estivo, una passeggiata guidata dall’Ente Roma Natura nel Parco di Decima Malafede alla scoperta dei sentieri e del futuro bosco urbano. All’interno della Riserva, infatti, proprio a maggio, sono stati piantati 3.680 alberi e arbusti, grazie alla Campus Bio-Medico SpA in collaborazione con Arbolia e il supporto di Roma Natura. A chiudere la ricca domenica di attività, lo spettacolo musicale della band StylNovo. “Una bellissima giornata – ha commentato l’AD e direttore generale Andrea Rossi – Auspicio che possa diventare un appuntamento fisso per i nostri dipendenti e le loro famiglie”.

INQUADRA IL QR CODE  
E RIVIVI L’EVENTO



## Eleonora, lo sport è vita

### L’atleta paralimpica si racconta

di Francesco Unali

“Non ho mai capito come si potesse dormire il pomeriggio!” Ricorda così i giorni della sua vivace infanzia Eleonora De Paolis, oggi campionessa di canoa Paralimpica che già all’età di 9 anni era una virtuosa della ginnastica artistica. Dalle acrobazie sul tappeto blu diventò il salto con l’asta la sua passione. Poi un giorno del 2011 accadde l’inimmaginabile. Una serata tra amici, un grave incidente stradale, un verdetto senza mezzi termini: lesione midollare. Eleonora non era alla guida. Sei mesi di incertezze, tra paure e



speranze, per poi apprendere che non avrebbe più camminato. Per lei, ventenne di grandi prospettive, il colpo fu forte.

Era l’inizio della sua seconda vita. Per due anni il rifiuto di tornare su una pista di atletica, dove avrebbe voluto essere istruttrice con le nuove leve. Poi la scelta di un altro sport. “Ero a Bologna – ricorda Eleonora nel suo intervento in aula magna l’11 maggio nel convegno “Lo sport, la mia certezza” – un ragazzo mi ha messo in mano una carabina ad aria compressa: mi era piaciuto perché mi teneva impegnata, mi ridava un obiettivo e mi distoglieva da una rabbia che avevo accumulato dopo l’incidente. Ma quel gesto tecnico poteva funzionare solo concentrandosi, abbassando il battito cardiaco. Decisi che avrei ripreso a fare sport”. Un cambio di mentalità che ha riportato Eleonora all’attività sportiva a livello agonistico, scegliendo prima la canoa e quindi il kayak. È stata in gara alle paralimpiadi di Rio 2016 e a Tokyo nel 2021, e a maggio ha disputato la Coppa del mondo di categoria, in Polonia.



Foto di Elena Razina

## Vela, Demetrio va ai mondiali

Insegue il sogno di diventare medico frequentando il corso di laurea in Medicine & Surgery in Ucbm e intanto si qualifica ai campionati mondiali di vela in programma a Balaton, in Ungheria, dal 5 al 13 agosto. Demetrio Sposato, crotonese, 6° al mondiale optimist 2015, due volte campione europeo e bronzo ai mondiali di 420 nel 2017, oltre che vicecampione del mondo nel 2019, non nasconde l’entusiasmo per il traguardo che lo ha portato, insieme alla sorella Beatrice, a staccare il pass per i mondiali. “Siamo riusciti a classificarci conciliando studi e distanza, con tanta volontà e passione”. Buon vento, dunque, a Demetrio e Beatrice.

## Pallavolo, trionfo di Ucbm

Con il punteggio di 3-2 contro l’Università degli Studi di Roma Foro Italico, la squadra di pallavolo mista Ucbm si è aggiudicata il titolo di miglior Università romana nel campionato CSI interuniversitario di questa disciplina. A premiare gli studenti il presidente di Rome Volley Club Antonello Barani e il direttore generale e presidente della serie A1 femminile Roberto Mignemi. “Questo gruppo condivide amicizia, fair-play e senso di comunità – ha commentato il direttore sportivo Paolo Massimo Campo grande – e proprio questi valori sono la ragione del successo ottenuto sul campo. Il nostro obiettivo è unire competenze tecniche a competenze umane mettendo sempre la persona al centro. Viva lo sport”.



## “100% cuore”, quando l’arte diventa cura

### Quadri d’autore per allestire il giardino del centro di cure palliative



Senza titolo, cartoncino, cm 35 x 49, 2020

Si chiama Alisea e sarà un giardino sensoriale dedicato agli ospiti del Centro di cure palliative “Insieme nella Cura”. Soprattutto, non è più soltanto un sogno: grazie ai partecipanti all’evento 100% Cuore, diventerà realtà. Sono state oltre 120 le persone che il 3 maggio hanno risposto all’invito della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Grazie a loro, la serata organizzata al Circolo Canottieri Aniene di Roma ha permesso di raccogliere parte dei fondi che serviranno a realizzare Alisea.

Organizzato in collaborazione con l’associazione artistica e culturale Arion, l’evento ha proposto un confronto sull’arte e i suoi benefici nella terapia di pazienti anche gravi e un’asta solidale di 35 opere d’arte contemporanea donate dai loro artisti. Al confronto, moderato dalla direttrice di LaPresse Alessia Lautone, hanno preso parte la dott.ssa Noemi Grappone, psicologa-psicoterapeuta-sessuologa-practitioner di Emdr Terapia Roma, il prof. Giampaolo Ghilardi, professore di Filosofia morale Ucbm, l’avv. Ileana Iandolo, insegnante di mindfulness, yoga e meditazione, le artiste Nora Lux e Silvia Stucky e infine Claudio Orezzi, medico palliativista nonché coordinatore scientifico del Master di Cure palliative dell’Ateneo. Al termine dell’asta, battuta dall’avv. Vittorio Largajolli, vice-presidente dell’Associazione Amici dell’Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus, la serata si è conclusa con un aperitivo.

E.B.

## LASCITI

### Grazie, Teresa!

Il 2 maggio, nel giorno in cui Teresa avrebbe compiuto 94 anni, due persone a lei molto care si sono recate dal notaio per la pubblicazione del suo testamento a favore dell’Università Campus Bio-Medico di Roma. Teresa si era spenta a Palermo, sua città di adozione, circa un mese prima. Nata a Udine nel 1928, si era trasferita in Sicilia nei primissimi anni ‘50 per lavorare come governante presso una famiglia che ben presto sarebbe diventata la “sua” famiglia per tutta la vita. Come ricordano i “suoi” ragazzi, “era una tata specialissima, instancabile”. Non avendo eredi diretti, Teresa ha accolto con slancio l’idea di redigere il proprio testamento a favore dell’Ateneo, conosciuto attraverso la testimonianza di una di quelle “bambine” che proprio lei, con tanto impegno, aveva contribuito a crescere. “Il suo testamento non è altro che la felice conclusione di una felice esistenza, trascorsa con pienezza di affetti, pensando agli altri, vivendo per gli altri”.

## Lupus, dall’adolescenza all’età adulta

### Nasce il primo ambulatorio italiano di transizione

di Elisa Bertoli

Il Lupus Eritematoso Sistemico è una malattia cronica, autoimmune, non contagiosa né infettiva, che colpisce maggiormente le donne con una prevalenza di 9 malati su 10, soprattutto in età fertile. In Italia vengono diagnosticati 1500-2000 casi ogni anno.

Il Lupus può causare disturbi in vari organi e tessuti del corpo, ma interessa soprattutto la pelle, le articolazioni, i reni e il sangue. L’andamento della malattia è diverso da paziente a paziente, irregolare e imprevedibile, con “inspiegabili” remissioni o riacutizzazioni.

Fino agli anni ‘50 era considerato una malattia rara, che faceva paura e spesso aveva un esito fatale. Oggi, grazie al miglioramento delle conoscenze e delle tecniche diagnostiche, è invece facilmente diagnosticabile e la sopravvivenza di chi ne è affetto è paragonabile a quella di tutta la popolazione. Fonda-

mentale è che la malattia venga seguita attentamente, anche negli eventuali periodi di remissione, e che i farmaci vengano assunti correttamente.

Ora, nell’ambito della Lupus Clinic della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico – la cui responsabile è la dott.ssa Marta Vadacca, dell’Unità Operativa di Immunoreumatologia – è nato il primo ambulatorio di transizione Lupus italiano, che desidera curare e seguire in modo specifico questi pazienti anche e soprattutto nella delicata fase di transizione dall’adolescenza all’età adulta. Come spiega la dott.ssa Liwvia Quintiliani, psicologa del Servizio di Psicologia Clinica della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, “spesso ragazze e ragazzi abbandonano le cure a causa di un disagio psicologico insorto proprio negli anni della transizione verso l’età adulta. Per questo è importante aiutarli a creare uno spazio mentale di contenimento



delle emozioni legate alla malattia, ma anche seguire genitori nelle fasi più delicate della patologia”.

L’assistenza dei pazienti della Lupus Clinic si estende quindi anche alla sfera psicologica, per permettere loro di vivere la quotidianità nel modo più “normale” possibile e aiutarli a non sentirsi “diversi”.

## PREVENZIONE DONNE

### Serata solidale

Una charity dinner a sostegno di KnoWoman, *L’importanza di essere donna*, un progetto di formazione per la prevenzione della salute femminile promosso dal prof. Roberto Angioli, Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Ginecologia della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, in collaborazione con Ucbm Academy.

Si intitola “Sogno di una notte di mezza estate” ed è stata proposta dall’Associazione Amici dell’Università Campus Bio-Medico di Roma Onlus nella serata del 5 luglio, con la partecipazione straordinaria della giornalista e conduttrice Rosanna Lambertucci e il video messaggio dell’attrice Elena Sofia Ricci.

La serata ha regalato inoltre ai presenti una visita guidata al Giardino Giapponese e all’Orto dei Semplici all’interno dell’Orto Botanico di Roma e una breve performance dell’artista Cinzia Tedesco, nota e raffinata cantante jazz.

### COME SOSTENERE I PROGETTI UCBM

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J0760103200000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95
- con carta di credito e paypal, anche mensilmente, su [donaora.unicampus.it](https://donaora.unicampus.it)
- con bancomat, carta di credito o contanti al totem interattivo all’ingresso del Policlinico
- con addebito diretto sul tuo conto in maniera continuativa. Richiedi modulo di attivazione

È possibile fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge, conservando la documentazione attestante il versamento.

Tel. 06.22541.9129 | Email: [sostienici@unicampus.it](mailto:sostienici@unicampus.it) | Web: [sostienici.unicampus.it](https://sostienici.unicampus.it)



**POLICLINICO UNIVERSITARIO**

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

**AMBULATORI SPECIALISTICI**

(lun-ven, ore 7:00-19:30 - sab, ore 7:30-13:00)

Allergologia e Immunologia;  
 Angiologia;  
 Cardiologia e Aritmologia;  
 Cefalee;  
 Chirurgia bariatrica;  
 Chirurgia cardiovascolare;  
 Chirurgia colo-rettale;  
 Chirurgia del pavimento pelvico e digestiva;  
 Chirurgia digestiva-funzionale;  
 Chirurgia generale;  
 Chirurgia toracica;  
 Chirurgia plastica e ricostruttiva;  
 Chirurgia vascolare;  
 Dermatologia;  
 Dietistica e dietoterapia;  
 Ematologia;  
 Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano);  
 Endoscopia digestiva (ed esami strumentali);  
 Epatologia;  
 Flebologia;  
 Foniatria e Logopedia;  
 Gastroenterologia (includere manometrie esofagee);  
 Geriatria (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test);  
 Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa);  
 Medicina dello Sport;  
 Medicina interna;  
 Nefrologia;  
 Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler);  
 Nutrizione clinica  
 Oftalmologia;  
 Oncologia;  
 Ortopedia e Traumatologia (includere infiltrazioni articolari);  
 Osteoncologia;  
 Otorinolaringoiatria;  
 Patologie dell'osso;  
 Pediatria;  
 Psicologia;  
 Radiologia interventistica;  
 Reumatologia;  
 Rieducazione pelvi;  
 Senologia e Ambulatorio open  
 Terapia del dolore;  
 Urologia;  
 Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

**ASSISTENZA DOMICILIARE PRIVATA**

Lunedì - Venerdì, ore 9:00-15:00

Tel. 06.225417788

convoi.policlinicocampusbiomedico.it

**CENTRO PRELIEVI SEDE TRIGORIA**

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-12:00

**CENTRO PRELIEVI SEDE POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA**

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-10:30;

Sabato, ore 8:00-10:30

**CENTRO DI RADIOTERAPIA**

Lunedì-Venerdì, ore 11:00-18:00

Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

**DAY-HOSPITAL MEDICO**

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-17:30

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

Lunedì-Venerdì, ore 7:00-19:30

Sabato, ore 7:30-13:00

**CENTRO DI ASCOLTO 'VOINOI'**

Martedì e giovedì, ore 10:00-12:00

Mercoledì e venerdì, ore 14:00-16:00

Tel. 06-22541.9320

**CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE**

medicinucleare@policlinicocampus.it

Lunedì-Venerdì, ore 9:00-16:00

Tel. 06.22541.3232 per prenotazioni SSN

Tel. 06.22541.3233 per prenotazioni private

**SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO**

Lunedì-Venerdì, ore 8:00-16:00

**SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA**

Lunedì-Venerdì, ore 8:30-17:00

**POLIAMBULATORIO PORTA PINCIANA**

Viale del Galoppatoio, 33 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-20:00

Sabato, ore 8:00-14:00.

Email: portapinciana@policlinicocampus.it

Tel. 06-225413600/06-225413602

odontoiatriapinciana@policlinicocampus.it

06-22541.3604

**CENTRO SALUTE ANZIANO**

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

Lunedì - Venerdì, ore 7:30-17:30

**AMBULATORI SPECIALISTICI**

ore 9:00-17:30

Medicina fisica e della riabilitazione

(inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)

**POLO ODONTOIATRICO (non SSN)**

Prenotazioni: ore 9:00-12:30 / 14:00-16:30

Apertura: lunedì-venerdì, ore 8:00-19:30

Tel. 06.22541.639-640

Email: odontoiatria@policlinicocampus.it

**POLO DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA**

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

Lunedì-Venerdì, ore 7:30-19:30

Prenotazioni SSN: ore 8:15-18:00

Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

Prenotazioni prestazioni private e assicurati:

ore 10:30-13:30 - Tel. 06.22541.418

Altre specialistiche ambulatoriali non SSN

**PERCORSI DI PREVENZIONE****UFFICIO CHECK-UP**Lunedì-venerdì, ore 10:00-13:00 - Tel. 06.22541.1485 -  
checkup@policlinicocampus.it**ALLERGIE**

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato.

**ALLERGIE ALIMENTARI**

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti.

**ALLERGIE RESPIRATORIE**

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree.

**CHECK-UP BASE**

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita.

**CARDIOLOGICO BASE**

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto.

**CARDIOLOGICO AVANZATO**

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa.

**COMPLETO DONNA**

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro.

**COMPLETO UOMO**

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro.

**DIABETE**

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche.

**FEGATO**

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici.

**FUNZIONALITÀ RENALE**

Consigliato alle persone con sospetta o già accertata diagnosi di insufficienza renale. Prima valutazione ed esami di controllo.

**GASTROENTEROLOGICO**

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota.

**GINECOLOGICO**

Utile a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico. Disponibile anche check-up avanzato.

**IPERTENSIONE ARTERIOSA**

Indicato per coloro che hanno già una diagnosi e necessitano di controlli per lo studio e la prevenzione di patologie collaterali

**MICROBIOTA**

Indicato per i soggetti con sindrome dell'intestino irritabile e stipsi cronica. Si esegue su indicazione del gastroenterologo

**OSTEOPOROSI**

Per donne in post-menopausa, soggetti sottoposti a cure cortisoniche o con insufficienza renale cronica o iperparatiroidismo.

**OVAIO POLICISTICO**

Valuta i sintomi e le alterazioni correlate alla patologia, quali irregolarità mestruali, infertilità, acne, ipertricosi e alopecia

**TIROIDEO**

Per familiarità per patologie tiroidee, stanchezza cronica o improvvise perdite di capelli o variazioni di peso.

**VERTIGINI**

Ideato per gli over 60, è rivolto a chiunque soffra di vertigini, acufeni, instabilità o episodi di caduta inspiegabili.

**VOCE**

Per chi desidera acquisire padronanza dei meccanismi di produzione ed emissione del suono per evitare stress e sforzi all'apparato fonatorio

**AZIENDE**

Percorsi di controllo della salute modulati secondo gli specifici protocolli di prevenzione previsti per il personale.

**PRENOTAZIONI****SSN E TARIFFA AMICA**

Tel. 06.87.43.43.43

Lun-Ven, ore 8:30-16:00

(In sede desk Policlinico, ore 8:00-14:00; desk Centro Salute Anziano, ore 9:00-16:00)

policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette

**PRIVATO / ASSICURATI**

Tel. 06.22541.1240

Lun-Ven, ore 8:30-16:00

policlinicocampusbiomedico.it/visite-ed-esami/prenotazioni-e-disdette

**PRELIEVI**

www.policlinicocampusbiomedico.it/news/zero-coda-al-centro-prelievi

**CONTATTI****UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Tel. 06.22541.1082

Fax 06.22541.1963

Lun-Ven, ore 9:30-12:30

urp@policlinicocampus.it

urp@postasicura.policlinicocampus.it

**RITIRO REFERTI E CARTELLE CLINICHE**

Accesso consentito solo con prenotazione online su:

policlinicocampusbiomedico.zerocoda.it

www.policlinicocampusbiomedico.it

**PROGRAMMA MY-HOSPITAL**

Il portale per la tua salute

Prenota e paga online le tue prestazioni

Self-accettazione

Scarica i referti da casa

Accedi al wifi gratuito in Policlinico

Ricevi la newsletter su cure e servizi

Iscriviti gratuitamente su  
myhospital.policlinicocampusbiomedico.it  
Email: my-hospital@policlinicocampus.it